

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 28 maggio 2021**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **28 maggio 2021** alle ore 11, in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. **Nomina di tre componenti** in seno all'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale (art. 6, l.r. n. 30/1992);
2. **Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009** in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Atto di indirizzo triennale 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale (art. 8, l.r. n. 30/1998);

Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio Andrea Corsini

3. **Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009** in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Nuovo Programma di Riordino territoriale (PRT) 2021-2023"
4. **Presentazione di un nuovo sistema di analisi e previsione dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale** e analisi delle componenti dei trasferimenti agli Enti Locali della Regione

Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano

5. **Informativa su: "Documento Strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027"**

Sottosegretario alla Presidenza Davide Baruffi

6. **Informativa su: "Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027"** approvata con DGR n. 680/2021

Assessore allo Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione Vincenzo Colla.

Componenti presenti in videoconferenza:

- Luca Vecchi, Presidente del CAL e Sindaco del Comune di Reggio Emilia
- Cristina Nicoletti, Vice Presidente della Provincia di Forlì-Cesena in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena
- Alessandro Garbasi, Vice Presidente della Provincia di Parma, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Rizio Santi, Presidente della Provincia di Rimini
- Marco Monesi, Consigliere della Città metropolitana di Bologna Emilia in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Marco Truzzi, Assessore del Comune di Carpi in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Enzo Lattuca, Sindaco del Comune di Cesena
- Milena Barzaglia, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Micol Guerrini, Assessore del Comune di Ferrara in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Giuseppe Petetta, Assessore del Comune di Forlì, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Elisa Spada, Assessore del Comune di Imola, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Giampiero Cavazza, Assessore del Comune di Modena, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Paolo Mancioffi, Assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- Anna Montini, Assessore del Comune di Rimini, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- Luana Plessi, Direttore UPI Emilia-Romagna
- Gian Battista Pasini, Presidente UNCEM

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- Paolo Calvano, Assessore bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale
- Alessandro Meggiato, Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Roberta Morico, Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Elettra Malossi, Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione + Servizio Statistica e Servizi informativi geografici (ad interim).
- Alberto Scheda, Gabinetto del Presidente della Giunta
- Caterina Brancaleoni, Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione
- Morena Diazi, Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Giorgio Moretti, ART ER Bologna

NOTA: hanno partecipato alla seduta rappresentanti di enti locali e funzionari regionali, come uditori, per l'illustrazione del 4° punto all'ordine del giorno.

Il Presidente Vecchi apre la seduta e, dopo averne accertata la validità, chiama il primo punto all'o.d.g.:

1. Nomina di tre componenti in seno all'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale (art. 6, l.r. n. 30/1992);

Il Presidente precisa che per la nomina dei componenti dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale sono pervenute tre candidature e nello specifico:

Dott.ssa Lorenza Mazzotti, Comandante del Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Ravenna

Dott. Paolo Gandolfi, Dirigente Area Sviluppo Territoriale Comune di Reggio nell'Emilia

Dott. Stefano Bolognesi, Comandante del Corpo di Polizia Locale Unione Reno Lavino Samoggia.

Si procede quindi alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Il Consiglio delle Autonomie locali nomina pertanto la Dott.ssa Lorenza Mazzotti, il Dott. Paolo Gandolfi e il Dott. Stefano Bolognesi quali propri rappresentanti in seno all'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, ai sensi di quanto previsto dall'art.6 della L.R 20 luglio 1992, n.30 .

Il Presidente chiama quindi il punto 2) all'o.d.g:

2. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 13/2009 in merito in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Atto di indirizzo triennale 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale (art. 8, l.r. n. 30/1998);

Il Presidente passa la parola ad **Alessandro Meggiato** del Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile della Regione Emilia Romagna.

Alessandro Meggiato illustra l'atto di indirizzo specificando che ha scadenza triennale e programma risorse e indirizzi per il trasporto pubblico. Da conto della situazione esistente rispetto al trasporto ferroviario, a quello autoferroviano. Descrive gli effetti derivanti dalla pandemia in termini di mancati ricavi dovuti alla mancanza della domanda (in alcuni casi sino al 90% per alcune linee gomma) e alla limitazione della capacità di mezzi di trasporto per questioni di sicurezza sanitaria (sono stati per questo attivati dei servizi aggiuntivi come ad es. autobus di noleggio con conducente). Esplicita poi il tema della "integrazione tariffaria" e della "integrazione tra i modi di trasporto" (ferro e gomma). Vengono illustrate le varie iniziative legate alla mobilità e al trasporto pubblico dando conto anche di tutte le iniziative che sono state avviate e i relativi costi.

Precisa che l'atto di indirizzo in esame è stato sottoposto alle amministrazioni pubbliche, alle parti sociali, alle Aziende e alle Agenzie che hanno provveduto a formulare delle loro osservazioni.

Comunica che la Regione è impegnata nei tavoli nazionali per la richiesta di indicizzazione del Fondo nazionale del trasporto pubblico.

Per quanto riguarda gli investimenti, sulle ferrovie regionali sono previsti investimenti per oltre 240 milioni nel prossimo triennio (nel sistema di controllo marcia/freno per la prevenzione dell'errore umano, nel completamento della elettrificazione della rete regionale, in progetti di ricucitura urbana,

CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

nella soppressione dei passaggi a livello, in interventi specifici su alcune linee ferroviarie etc). Precisa che è già iniziato in parte il rinnovo del parco ferroviario e che questo proseguirà nei prossimi anni. Per quanto riguarda invece il rinnovo del parco veicolare gomma questo è in atto da cinque anni e l'operazione sta proseguendo.

Per quanto riguarda la mobilità ciclabile sono stati distribuiti lo scorso anno 3milioni e 300 mila euro ai Comuni aderenti al PAIR. La Regione è poi interessata da alcune ciclovie del sistema nazionale turistico (ciclovìa "vento", "lungo Po", "ciclovìa del sole" "ciclovìa adriatica").

Rispetto ai prossimi affidamenti del servizio del trasporto pubblico dovrà essere definito l'assetto e il giusto corrispettivo da mettere a gara.

Il Presidente Vecchi ringrazia per la presentazione completa ed esauriente e chiede ai presenti se ci sono osservazioni.

Chiede la parola il consigliere della Città metropolitana di Bologna Monesi .

Il Presidente, alle ore 12, prima di passare la parola al consigliere Monesi comunica di doversi assentare per 15 minuti e di lasciare la conduzione della seduta al Presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei.

Marco Monesi prende la parola. Anticipa al Consiglio che non si esprimerà a favore dichiarando che la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna ha presentato delle osservazioni di cui però non si è tenuto conto nel documento presentato. Sottolinea che c'è un Protocollo di intesa sul servizio ferroviario metropolitano che ha subito uno stallo. Dichiaro di aver sentito parlare di "integrazione tariffaria" e di "titolo unico" ma di non aver trovato riscontro di questo. Anche per le risorse dei servizi minimi sembra di aver colto che gli aumenti dai 70 milioni ai 100 milioni del 2022 siano assorbiti dalle previsioni per gli abbonamenti gratuiti agli studenti e che non ci siano pertanto risorse aggiuntive per il settore bolognese che non è solo locale ma un centro regionale di interesse e di attraversamento. Il disagio nel non vedere accolte le osservazioni formulate, viene pertanto segnalato con il voto di astensione.

Prende la parola **Gian Domenico Tomei**. Esprime, per Modena, soddisfazione per il piano generale e l'impegno mostrato nel recuperare problematiche che si sono verificate nel territorio modenese a causa anche dell'aumento della popolazione e degli utilizzatori del servizio pubblico. Alcuni indirizzi della Regione vanno nel senso della gratuità nel trasporto per i ragazzi e studenti e sono orientamenti condivisi. Si evidenzia però che molto resta ancora da fare perché durante la pandemia non si è riusciti a trasportare il 70% degli studenti. Anticipa che il suo voto sarà favorevole.

Si procede quindi alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 14

Votanti : 14

Favorevoli: 11

Astenuti: 3

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole .

Il Presidente chiama quindi il punto 3) all'od.g:

3.Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 13/2009 in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Nuovo Programma di Riordino territoriale (PRT) 2021-2023"

Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

tel 051.527.4292
e-mail: cal@regione.emilia-romagna.it

pec: cal@postacert.regione.emilia-romagna.it
sito web: www.regione.emilia-romagna.it/cal

Il Presidente passa la parola per illustrazione ad Elettra Malossi.

Elettra Malossi precisa che il percorso che ha portato alla elaborazione del Piano di Riordino Territoriale è stato molto partecipato con i territori, associazioni degli enti locali e sindacati. Spiega che il PRT è lo strumento con il quale la Regione definisce i criteri per distribuire risorse alle Unioni dei Comuni e per incentivare quindi l'associazionismo comunale. E' un piano triennale che varrà dal 2021 al 2023 e che dispone di un budget annuale di circa 17/18 milioni di euro. Quest'anno ci sono 9,7 milioni di euro di risorse regionali e 8,8 milioni di euro di risorse statali regionalizzate (quindi con un budget aumentato rispetto alle annualità precedenti). Malossi spiega che il PRT è uno degli strumenti che l'assessorato ha messo in piedi per rafforzare le unioni (un altro è il bando per il temporary manager) e per prepararle alle potenzialità e alle opportunità offerte dai fondi che arriveranno con il recovery fund e con il PNRR. Vengono quindi illustrati i punti salienti del Piano e le misure in esso contenute.

Interviene **Gian Domenico Tomei**. Precisa che come UPI erano stata inviate delle osservazioni che non sono state però prese in considerazione; in particolare era stato chiesto che i Comuni potessero ricevere i contributi anche se le funzioni venivano svolte in aree più vaste come le Province ma di questo nulla è stato recepito. Si anticipa pertanto che il voto sarà di astensione. Inoltre viene chiarito che ci si attendeva che nel documento venisse esplicitata la volontà, già espressa dall'Assessorato, di procedere alla modifica della LR 13/2015 ma che questo non è stato fatto.

Elettra Malossi replica spiegando che, pur avendo preso atto delle osservazioni fatte, il Programma di Riordino Territoriale non può essere un programma finalizzato alle Province bensì un programma che per legge è destinato alle Unioni di Comuni. Precisa invece che, rispetto alle richieste avanzate, è stato inserita la possibilità che in alcuni contesti territoriali le Unioni possano avvalersi di servizi erogati dalla Provincia tramite convenzioni (ad es. per la sismica).

Il Presidente Gian Domenico Tomei dichiara di assentarsi per qualche momento pur rimanendo in contatto audio.

Prende la parola **Riziero Santi** dicendo di associarsi alle osservazioni fatte dal Presidente Tomei. Precisa che il tema è di carattere politico. Si prende atto che la Regione ha fatto molto negli ultimi anni per rafforzare il sistema delle Unioni ma altresì che i risultati non sono conformi alle aspettative. Non c'è cultura associazionista. Si sollecita una riforma, un riordino complessivo che riguardi la LR 13/2015 e la legge Delrio creando le condizioni per poter organizzare i servizi in ambito ottimale. Per queste ragioni viene dichiarata la volontà di associarsi alla posizione espressa dal Presidente Tomei.

Viene data la parola a Gian Battista Pasini.

Luca Gozzoli della Provincia di Modena interviene dicendo di sostituire il Presidente Tomei.

Gian Battista Pasini interviene, come rappresentate UNCEM Emilia Romagna, volendo dar voce, come invitato, ad una parte di quei Comuni che dovrebbe essere rappresentata all'interno del CAL nella parte elettiva e che da tempo non sono rappresentati perché alla parte elettiva da tempo non è stato dato più corso. Viene espresso apprezzamento per il lavoro fatto dall'Assessore, di consultazione e incontro e per lo sforzo di mantenere le risorse destinate al fenomeno associativo e quindi alle Unioni (sia per la parte messa dal bilancio regionale sia per quella derivante da risorse nazionali). Si evidenziano però delle criticità derivanti innanzitutto da una eccessiva complessità di tutto il sistema del PRT basata su indicatori che sono stati rafforzati e ampliati, quando non sempre gli indicatori sono lo strumento più adeguato per misurare la capacità dei diversi territori di associarsi. Gli indicatori tendono infatti ad omologare delle situazioni territoriali e istituzionali diverse tra loro.

IL PRESIDENTE

Contesta poi la prevista obbligatorietà di tenere insieme 3 funzioni presso le Unioni sismica, SUAP e SUE. Se il giudizio è positivo per la sismica e il SUAP altrettanto non lo è per il SUE, perché quest'ultima è una funzione fondamentale dei Comuni e perché c'è un percorso in atto di rilevamento degli strumenti urbanistici da parte dei Comuni. Viene contestata l'obbligatorietà e il fatto che a questa viene legata anche l'erogazione dei contributi. Viene espresso giudizio positivo per la conferma dei contributi dati a favore delle Unioni montane per l'attuazione dell'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione.

Prende la parola **Paolo Mancioffi**, assessore del Comune di Piacenza e in rappresentanza anche della Provincia di Piacenza. Si associa alle parole del Presidente Tomei, anticipa un voto di astensione con la motivazione che non è stata recepita la proposta avanzata da UPI da parte di tutte le Province, che siano sostenute finanziariamente anche i servizi svolti dalle Province per i Comuni e le associazioni dei Comuni penalizzando di conseguenza le diverse forme di collaborazione che si stanno sviluppando nel territorio regionale.

Interviene Malossi in replica alle dichiarazioni di Mancioffi leggendo il passaggio del PRT in cui si esplicita la possibilità per le Unioni di convenzionarsi con altre istituzioni pubbliche (ivi comprese le Province). Nello specifico *“Le convenzioni di conferimento devono avere ad oggetto il conferimento completo della funzione, secondo quanto indicato nella parte descrittiva delle schede funzione e secondo le convenzioni-tipo pubblicate. Esse potranno prevedere in capo all'Unione la possibilità di svolgere alcune attività anche convenzionandosi o avvalendosi di altre istituzioni pubbliche, per ragioni di economicità o perché implicano specifiche professionalità assenti in Unione, a condizione che i rapporti con i soggetti terzi facciano capo all'Unione”*

Il **Presidente Gozzoli** chiede di procedere con la votazione.

Presenti: 13

Votanti: 13

Astenuti 7

Favorevoli 6

Il presidente chiama il punto n.4 all'o.d.g:

4. “Presentazione di un nuovo sistema di analisi e previsione dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale e analisi delle componenti dei trasferimenti agli Enti Locali della Regione.

Viene data la parola ad **Alberto Scheda** che procede alla presentazione come da slides allegate al presente verbale (ALL.1)

Terminata la presentazione, interviene **Giampiero Cavazza** del Comune di Modena per dichiarare che:

- 1) è stato fatto un ottimo lavoro
- 2) ci sono situazioni estremamente differenziate anche all'interno della nostra Regione
- 3) spesso, anche con altri indicatori, i Comuni meglio gestiti sono anche quelli maggiormente penalizzati
- 4) è positivo ci sia stata un'azione di stimolo e di “accompagnamento” nei confronti del governo per evitare che aumentino queste criticità (e quindi che chi lavora bene venga penalizzato)
- 5) è bene tenere conto della descrizione statistica che viene fatta ma occorre che le pressioni vengano fatte anche ad un sistema culturale e politico-valoriale altrimenti perdono di significato

Interviene anche **Gian Battista Pasini** per esprimere apprezzamento per il lavoro fatto. Auspica anche che possano essere indicati ragionieri e tecnici dei Comuni più periferici e montani.

Rientra il Presidente Vecchi.

Si collega e prende la parola **Alberto Bellelli**, sindaco del Comune di Carpi, precisando che sul tema dei Servizi si misura solo un dato quantitativo e non qualitativo e che questo può essere penalizzante anche in vista del PNRR

Il Presidente Vecchi riprende la parola chiarendo alcune questioni legate alla votazione del terzo punto all'o.d.g ovvero al parere in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: "Nuovo Programma di Riordino territoriale (PRT) 2021-2023" precisando che uno dei voti pare essere stato esercitato da non avente diritto cioè non da amministratore.

Gli uffici regionali (nelle persone di **Barbara Pizzolitto, Annamaria Frate ed Elettra Malossi**) chiariscono quanto successo dando conto del fatto che il Presidente Tomei (che già sostituiva il presidente Vecchi) essendosi dovuto allontanare per impegni improvvisi, ha lasciato la conduzione della seduta a Luca Gozzoli che ha espresso parere per la Provincia di Modena rispetto al punto numero 3 all'odg pur non essendo amministratore. Non tenendo quindi conto del voto di astensione espresso per la Provincia di Modena, la situazione registrata è di 6 astenuti e 6 favorevoli

Il Presidente Vecchi, ribadita in ogni caso la validità della seduta (per la quale è sufficiente la presenza di 11 componenti), precisa quindi che invece di dare 6 voti a favore e 7 astensioni vi potrebbero essere 6 favorevoli e 6 astenuti.

Gli uffici regionali ribadiscono infatti che al momento della votazione si dovrebbero registrare 12 votanti e non 13 e che la votazione è di 6 favorevoli e 6 astenuti.

Il Presidente Vecchi ribadisce ancora una volta la sussistenza del numero legale e, per quanto riguarda il risultato definitivo, precisa che può tenersi conto del fatto che c'è stato un esercizio di diritto di voto che non era legittimo (ndr quello espresso dalla Provincia di Modena) e che pertanto si possano registrare 6 voti favorevoli e 6 astenuti.

Ribadisce l'opportunità di fare degli approfondimenti con gli uffici regionali sul valore da dare al voto di astensione.

Si collega alla seduta **l'Assessore Calvano** che, rispetto alle valutazioni sul voto espresso, rimanda ai competenti uffici regionali. Rispetto ai temi sollevati dalle Province in occasione della discussione sul Programma di riordino territoriale afferma di essere consapevole che è in scadenza la Convenzione e che la questione va affrontata. Precisa che si intende farlo attraverso la revisione della LR 13/2015 e che con UPI si è già discusso dei punti salienti della legge da modificare per ridisegnare il rapporto tra Regione e Province e per definire meglio il rapporto tra Unioni e Province. Precisa che la riforma della LR 13/2015 andrà di pari passo con la riforma della LR 21/2012 dando continuità ai tavoli tecnici messi in campo con le Province e affiancandoli anche con dei tavoli di confronto con le parti sociali.

Il Presidente Vecchi prende la parola precisando che sono opportuni degli approfondimenti in merito all'interpretazione da dare al voto di astensione pur ritenendo che il voto espresso (non essendo vincolante) non possa condizionare il corso del procedimento legislativo.

Segue dibattito.

Il Presidente rimanda infine agli uffici per un approfondimento in merito e chiama il punto 5 all'o.d.g.:

CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

5. Informativa su: “Documento Strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027”

Prende la parola **Caterina Brancaleoni** che espone il documento con il supporto di slides che vengono allegati al presente verbale (ALL.2).

Terminata la presentazione il Presidente chiama l'ultimo punto all'o.d.g:

6. Informativa su: “Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027” approvata con DGR n. 680/2021

Prende la parola **Morena Diazzi** che espone l'argomento con il supporto di slides che vengono allegati al presente verbale (ALL.3)

Terminata la presentazione chiede se ci sono interventi.

Chiede la parola **Elisa Spada** per chiedere di avere i documenti presentati.

Il **Presidente Vecchi** in chiusura, comunica di aver sentito l'Assessore Calvano che propone di riportare il punto n.3 all'odg (Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 13/2009 in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente: “Nuovo Programma di Riordino territoriale 2021-2023”) alla successiva seduta del CAL del 7 giugno p.v.

La seduta è tolta alle ore 14.

L.C.S.

Cordiali saluti

Il Presidente
Luca Vecchi
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATI

ALL.1: slides per “Presentazione di un nuovo sistema di analisi e previsione dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale e analisi delle componenti dei trasferimenti agli Enti Locali della Regione” (nome file “Sistema analisi Fondo solidarietà comunale) *a cura di Alberto Scheda*

ALL. 2 : slides su “Documento Strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027” (nome file “DSR 2021-2007”) *a cura di Caterina Brancaleoni*

ALL.3: slides su “Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027” (nome file “S3 2021”) *a cura di Morena Diazzi*